



ERNESTUS MANDARA

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS SABINENSIS - MANDELENSIS
ABBAS PERPETUUS S. MARIAE FARFENSIS

Prot. N. 146/2022

- Considerata la necessità di aggiornare lo STATUTO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO;
- A norma del can. 496 del CIC e del Art. 36 dello STATUTO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO;
- Valutato tutto quanto era da valutarsi *coram Deo Domino nostro*;

in virtù del presente Decreto

APPROVO E PROMULGO

il testo allegato dello STATUTO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA SABINA-POGGIO MIRTEO, che abroga qualsiasi precedente e la sua entrata in vigore il primo novembre 2022.

Si notifichi agli interessati e si archivi.

dalla nostra Curia Vescovile di Poggio Mirteto,
Venerdì 28 ottobre 2022, ss. *Simone e Giuda Taddeo, apostoli*



+ *Ernesto Mandara*
+ ERNESTO MANDARA
Vescovo

Daniel Navarros Correa
DANIEL NAVARROS CORREA
Cancelliere



DIOCESI SUBURBICARIA DI SABINA - POGGIO MIRTETO

STATUTO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

Natura, competenze e finalità

Art. 1

Il Consiglio Presbiterale della Diocesi di Sabina - Poggio Mirteto è costituito da un gruppo di sacerdoti che rappresentano l'intero presbitero. Ad esso spetta, a norma del diritto, *tamquam senatus Episcopi*, coadiuvare il Vescovo nel governo della Diocesi affinché venga promosso, nel modo più efficace, il bene pastorale della porzione del popolo di Dio a lui affidato (can. 495 § 1 C.I.C.), con particolare attenzione alla promozione della comunione e della missionarietà nel presbitero diocesano.

Art. 2

Il Consiglio Presbiterale è presieduto dal Vescovo. È affidato al Vicario Generale il compito di coordinarne l'attività con quella degli altri Consigli di Partecipazione e con gli Uffici della Curia Vescovile. Il Consiglio è convocato dal Vescovo, cui spetta determinare gli argomenti da trattare, anche tenendo conto delle proposte dei Consiglieri (can. 500 § 1 C.I.C.).

Art. 3

I membri del Consiglio, nell'affrontare questioni riservate, sono tenuti al segreto (can 127 §3 C.I.C.)

Art. 4

Il Consiglio Presbiterale ha ordinariamente un voto consultivo. Il Vescovo ne richiede il parere negli affari di maggiore importanza, a norma del diritto. Il Vescovo è tenuto a sentire il Consiglio e riceverne il consenso nei casi previsti dal can. 500 § 2 C.I.C.:

- a) Celebrazione del Sinodo Diocesano (can. 461 § 1 C.I.C);
- b) L'erezione, la soppressione e la modifica rilevante delle Parrocchie (can. 515 § 2 C.I.C);
- c) La destinazione delle offerte parrocchiali e la remunerazione dei sacerdoti (can. 531 C.I.C);
- d) L'istituzione dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali (can. 536 § 1 C.I.C);
- e) La costruzione di una nuova chiesa (can. 1215 § 2 C.I.C);
- f) La riduzione ad uso profano di una chiesa (can. 1222, § 2 C.I.C);
- g) L'imposizione di un tributo alle persone giuridiche pubbliche soggette al Vescovo (can. 1263 C.I.C).
- h) Gli altri casi previsti dal diritto proprio della Chiesa Italiana.

Il Consiglio Presbiterale non è competente in questioni inerenti lo stato delle persone ed il conferimento di uffici ecclesiastici.

Art. 5

Su proposta del Vescovo, il Consiglio elegge quattro *Parroci Assessori* di cui alle procedure previste dai canoni 1740-1752 C.I.C.

Composizione, designazione, durata del mandato

Art. 6

Sono organi del Consiglio Presbiterale il Presidente, l'Assemblea, il Segretario. Il presidente dell'assemblea è il Vescovo, che la convoca e la presiede. L'Assemblea si compone di membri eletti, membri di diritto, membri nominati dal Vescovo.

A) Sono membri di diritto:

- Il Vicario Generale
- Il Vicario Giudiziale
- I Vicari Episcopali

B) Sono membri eletti:

- I Vicari Foranei, eletti in ciascun vicariato dai presbiteri aventi diritto, confermati dal Vescovo.
- Quattro presbiteri eletti dal Presbiterio riunito in Assemblea.
- Un sacerdote religioso eletto dai membri degli IVC e SVA presenti in Diocesi.

C) Sono membri nominati dal Vescovo:

- Quattro presbiteri da questi liberamente designati.

Art. 7

Hanno diritto attivo e passivo di elezione del Consiglio Presbiterale in ordine al precedente art. 6 sub "B":

- a) Tutti i presbiteri incardinati nella Diocesi di Sabina-Poggio Mirteto.
- b) I presbiteri altrove incardinati purché svolgano un servizio pastorale nella Diocesi da almeno tre anni.
- c) I presbiteri membri di un IVC o SVA a cui il Vescovo ha conferito un ufficio (can. 498 § 1 C.I.C).

Le norme per le elezioni vengono stabilite con apposito *Regolamento* promulgato dal Vescovo.

Art. 8

Nel caso di sostituzione del consigliere eletto, succede automaticamente il primo dei non eletti. Per l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si procederà ad elezioni suppletive, secondo le previste modalità. Nel caso di trasferimento o dimissione di un Vicario Foraneo si procederà a nuove elezioni nel Vicariato.

Art. 9

Il Consiglio Presbiterale si rinnova ogni cinque anni, secondo le modalità di cui al presente Statuto ed alle disposizioni generali di legge (can. 501 § 1 C.I.C).

Art. 10

I singoli Consiglieri decadono dall'incarico:

- a) per dimissioni presentate al Vescovo e da questi accettate;
- b) per trasferimento ad altro vicariato foraneo, nel caso dei Vicari Foranei pro-tempore;
- c) per trasferimento ad altro incarico, nel caso di membri designati *ex officio*;
- d) per trasferimento ad altra Diocesi;
- e) per assenze ingiustificate, ai sensi dell'art. 14 del presente Statuto;
- f) per altre cause previste dal diritto (can. 184 C.I.C).

La sostituzione dei consiglieri decaduti avviene a norma del precedente art. 8 salvo per i membri di diritto e per quelli nominati dal Vescovo. I subentrati durano in carica fino alla naturale scadenza del mandato.

Art. 11

Tra i membri del Consiglio Presbiterale il Vescovo designa il Segretario, che svolge tale mansione fino a conclusione del mandato consiliare.

Spetta al Segretario:

- a) Tenere l'elenco aggiornato dei Consiglieri, provvedendo agli adempimenti necessari (art. 10 Statuto);
- b) Ricevere le proposte per la formulazione dell'ordine del giorno e le interpellanze al Vescovo;
- c) Acquisire le assenze dei Consiglieri e comunicarle al Vescovo;
- d) Redigere i verbali, raccogliere la documentazione riguardante l'attività del Consiglio e tenerne l'archivio corrente (che, a fine consiliatura, verrà conservato nella Curia Vescovile).

Rapporti con il Presbiterio e con altri Organismi Diocesani

Art. 23

Ogni Consigliere rappresenta tutto il Presbiterio, senza vincolo di mandato, per tal ragione deve impegnarsi a preparare le sessioni e darne notizia ai confratelli. I presbiteri religiosi provvederanno secondo le modalità più opportune ad informare le loro Comunità.

Art. 24

Il *Collegio dei Consultori* è formato da sette presbiteri scelti dal Vescovo tra i membri Consiglio Presbiterale al fine di coadiuvarlo secondo le modalità previste dal diritto (can. 502 C.I.C). Il Collegio dei Consultori è retto da un proprio *Statuto* approvato dal Vescovo.

Art. 25

Dichiarata *sede vacante* la Diocesi, il Consiglio Presbiterale decade ed i suoi compiti sono affidati dal Codice di Diritto Canonico al Collegio dei Consultori. Entro un anno dalla presa di possesso canonico, il nuovo Vescovo dovrà ricostituire il Consiglio Presbiterale (can. 501 § 2 C.I.C).

Pubblicità degli atti

Art. 26

I verbali del Consiglio Presbiterale, redatti dal Segretario ed approvati dal Consiglio e dal Vescovo (can. 500 § 3 C.I.C), sono conservati nell'archivio e portati a conoscenza degli aventi diritto secondo le modalità previste dalla legge canonica.

Norme finali

Art. 27

Le spese di funzionamento del Consiglio Presbiterale sono a carico della Diocesi Sabina.

Art. 28

Se il Consiglio Presbiterale non adempisse fedelmente i compiti affidatogli, oppure ne abusasse, può essere sciolto dal Vescovo Diocesano a norma del diritto. Tuttavia, entro il tempo massimo di un anno dovrà essere ricostituito (can. 501 § 3 C.I.C).

Art. 29

Le norme del presente *Statuto* possono essere modificate di propria iniziativa dal Vescovo o su richiesta di almeno due terzi dei Consiglieri in carica (in tal caso sono soggette alla successiva approvazione vescovile).

Il Presente Statuto è stato Approvato e Promulgato
con mio Decreto N° 146/2022 del 28 ottobre 2022.

† Ernesto Mandara
Vescovo